



Il Presidente Napolitano

→ **Messaggio** alla conferenza dell'Avvocatura. Nuova polemica tra Alfano e i magistrati

→ **Il ministro:** non ci faremo dettare la legge dall'Anm. L'associazione: da noi solo proposte

Napolitano sulla Giustizia

«Rispettare gli equilibri»

Messaggio di Napolitano alla conferenza dell'Avvocatura: «Migliorare il funzionamento della giustizia nel rispetto di corretti equilibri istituzionali». Alfano: il processo breve è una norma di civiltà.

MARCELLA CIARNELLI
ROMA

Intervenendo sul tema "caldo" della giustizia di cui «bisogna migliorare il funzionamento» ma «nel rispetto di corretti equilibri istituzionali» il presidente della Repubblica non ha inteso privilegiare una riforma rispetto alle altre. In una visione organica, non possono le ri-

forme essere settoriali o legate ad interessi particolari. Quindi Napolitano, quando nel suo messaggio alla Conferenza dell'Avvocatura, «filtro naturale tra cittadini e tribunali», ha parlato della necessità di «migliorare il funzionamento della giustizia» ha innanzitutto indicato l'importanza di «migliorare e rendere efficiente un servizio pubblico fondamentale» ma senza perdere di vista l'obiettivo di cercare una strada comune di confronto per intervenire su ogni argomento se ne sia ravvisata la necessità, ma sempre nell'interesse collettivo. Operando nel luogo che è delegato a questo compito, il Parlamento. Del ruolo di esso in evidente affanno, il presidente anche

l'altro giorno in Turchia aveva parlato di «grosse difficoltà a farlo funzionare», ha parlato poi nel suo messaggio agli ex deputati radunati a Roma, a quaranta anni dalla fondazio-

Casini

«Sì alle riforme, ma non quelle ad personam»

ne dell'associazione, indicando come tema fondamentale «l'evoluzione delle democrazie parlamentari negli attuali assetti istituzionali, della efficacia degli strumenti della rappresentanza politica e più, in gene-

rale, delle diverse forme di investitura degli organi costituzionali». Anche Gianfranco Fini ha detto che «la democrazia è forte dove il parlamento è forte» aggiungendo che «il parlamento è forte quando non solo dispone di efficaci poteri di intervento nelle decisioni sulle politiche pubbliche ma anche, e soprattutto, quando gode di una considerazione sociale che spetta, in primo luogo a chi né è stato e ne è membro».

IL PREMIER INSISTE

Ma l'interesse principale del premier è la giustizia. Ha radunato i suoi per fare uscire il messaggio che una riforma costituzionale su questa materia è «indispensabile» e rap-